RETROSPETTIVE

Giuseppe Mazzini

"Maestro" di valori etici e sociali ancora attuali per il nostro Paese

Guglielmo QUAGLIAROTTI

A 150 anni dalla sua morte avvenuta il 10 marzo del 1872, la figura di Giuseppe Mazzini, pur se esposta all'analisi critica di alcuni storici per il numero delle iniziative insurrezionali ad alto rischio frutto dell'effervescenza patriottica dell'epoca, spicca non solo per essere uno dei giganti del nostro Risorgimento insieme a quelle di Cavour e Giuseppe Garibaldi, ma anche per incarnare il ruolo di un "Maestro" di valori etici e sociali ancora attuali per il nostro Paese. Occorre parlare di un periodo storico, come quello del Risorgimento, vissuto da Mazzini fin dalla giovane età, segnato da una impetuosa quanto inarrestabile "febbre dell'azione" che investe come uno tsunami tutta la Penisola. Vedendo il moltiplicarsi su tutto il territorio la nascita di circoli letterari ma soprattutto movimenti politici costretti ad operare segretamente e con le sigle più disparate anche attraverso un diffusa rete di "carbonerie" allo scopo di raggiungere l'Unità d'Italia. A testimoniare questa mobilitazione civile che investe tutti i ceti sociali, non sono solo le migliaia di martiri caduti durante il Risorgimento e nella Prima Guerra Mondiale, ma i massimi esponenti delle correnti letterarie dell'epoca: basti citare Carlo Cattaneo, Ugo Foscolo, Vittorio Alfieri, Silvio Pellico, Parini e lo stesso Manzoni per restare in Italia. A livello europeo troviamo di epigoni della cultura e della poesia romantica come Byron, Goethe, Keats. Attorno ai quali vediamo l'esplodere più o meno velato di un "sentimento di nazionalità" che si diffonde man mano in tutti salotti letterari della vecchia Europa. Con un compito spesso ben preciso: svolgere un ruolo di sostegno ai movimenti d'indipendenza dopo l'appiattimento culturale e l'inerzia "passiva" dei ceti dirigenti nei confronti del Potere Asburgico.

In questo contesto, nascono così nuove correnti di pensiero "*che vedono nel 1827* – scrive testualmente lo stesso Mazzini - *liti continue quanto accanite tra Classicisti e*